



La Regione Umbria per Assisi

Dall'ospedale, al turismo, alla Green City

di Stefano Pastorelli, 06 settembre 2021

Il progetto della Lega Umbria, condiviso con il candidato sindaco Marco Cosimetti, riguarda tutto il comprensorio e quindi l'intera regione e prevede alcuni obiettivi, inseriti con il supporto ed il nostro lavoro, nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR), che mirano a soddisfare molte necessità del territorio assisano, in primis la sua ripresa economica.

Vi è quindi la possibilità che la futura amministrazione, anche facendo rete con le altre, possa intercettare una grossa mole di finanziamenti per le opere di cui la popolazione assisana necessita.

L'ospedale

Entrando nel dettaglio, ho ripercorso la storia del nosocomio di Assisi in una mozione votata in Aula, dove il punto nascita ha avuto picchi di 850 nati annui. Ci sono chiare responsabilità politiche che ne hanno causato il declassamento, con l'abbandono da parte dei migliori professionisti medici. Oggi è rimasto solo il pronto soccorso e un reparto di chirurgia. L'obiettivo è restituire all'ospedale dignità, valore e funzionalità, attraverso l'attivazione di specializzazioni in alcune branche. Per Assisi ha un ruolo determinante anche per l'accoglienza turistica.

La recente delibera che autorizza la nomina del nuovo primario di Medicina è già un primo passo importante, un segnale che va nella giusta direzione. Continuerò a seguire, per non dire vigilare, ogni ulteriore fase del potenziamento che è stato, per l'appunto, votato favorevolmente in Aula a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa, ovvero il consesso più importante della Regione Umbria, dove mi onoro di rappresentare da fiero assisano tutto il popolo umbro. Ricordando, inoltre, che il nuovo piano socio-sanitario regionale sarà pronto entro la fine dell'anno, abbiamo ottenuto l'impegno della Presidente Tesei e di tutta la Giunta regionale sull'investimento per l'ospedale di Assisi con in proposito 50 milioni di euro circa inseriti nei progetti del PNRR: nelle proposte sono previsti interventi per l'adeguamento sismico e antincendio e per l'ammodernamento complessivo sia in termini di attrezzature di alta tecnologia sanitaria e medica che di infrastrutture digitali.

La Sanità a portata di mano

Un altro investimento sul comprensorio assisano è previsto con il progetto "Sanità a portata di mano": la realizzazione di camper ad energia verde con all'interno macchinari di alta tecnologia per fornire assistenza direttamente agli utenti sul posto, con un occhio soprattutto alle piccole frazioni e alle persone più fragili come gli anziani.

Il turismo

La Regione, sul tema turismo, farà la propria parte; abbiamo già visto che anche nel PNRR ci sono misure che mirano proprio a risolvere i problemi strutturali di tutto il turismo umbro ed in particolare di quello assisano, legatissimo a questo settore produttivo, fondamentale per la nostra realtà. Oltre ai temi legati alla pandemia, i problemi infrastrutturali sono quelli che impediscono ad Assisi di diventare meta internazionale diretta e non di passaggio, ovvero una destinazione e non un prodotto offerto ai turisti stranieri che transitano da Roma verso Firenze e viceversa.



Abbiamo l'obiettivo per Assisi, ma non solo, di raggiungere la media di soggiorno alberghiero che è, allo stato attuale, di 2,1 notti e portarla a 3 come avviene già per la tipologia delle country house. Per questo la destinazione nazionale ed internazionale Assisi deve essere raggiunta anche direttamente, ovvero senza passare dalle grandi città d'arte.

Il potenziamento dell'aeroporto e dei collegamenti dello stesso alle infrastrutture stradali e ferroviarie, vedasi il progetto inserito nei PNRR che prevede la fermata ferroviaria a Collestrada, sono i nostri obiettivi principali per toglierci dall'isolamento infrastrutturale. Pertanto l'indirizzo della Giunta va nella giusta direzione.

Lo stesso dicasi in relazione alle nostre istanze sulla city green, la valorizzazione dei parchi e del benessere, dei cammini francescani, delle ciclovie tra Assisi e Spoleto e tra Spoleto e Norcia. Tutto rientra in un disegno complessivo che mira a far venire il maggior numero di turisti, aumentando il tipo di offerta che ritorni ad essere non solo religiosa, fattore attrattivo comunque di primaria importanza, ma anche spirituale, naturalistica, salutistica e ricca di eventi.

Per la realizzazione di questi ultimi anche il palasport sarebbe un altro elemento altamente attrattivo, che potrebbe suscitare interesse ad alta intensità, potendo ospitare eventi di ogni tipo, anche musicali, come importanti concerti. Tutto questo affinché il turismo per Assisi non sia solo stagionale, ma non conosca pause durante l'anno.

In generale ricordiamo che l'obiettivo degli interventi della Regione Umbria è finalizzato a sostenere lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei borghi e delle aree interne della Regione, puntando sulla centralità della dimensione territoriale e del ruolo dei territori, attraverso il recupero e la valorizzazione del loro patrimonio naturale-ambientale, rurale, storico-culturale e architettonico, sia ai fini turistici sia in alcuni casi come misura di contrasto allo spopolamento di tali aree. La valorizzazione dell'offerta turistica e culturale costituisce un asse strategico per alimentare un circolo virtuoso che ha un'oggettiva valenza economica e sociale ed Assisi sarà inevitabilmente il Comune capofila nella ripartenza del settore.

L'emergenza coronavirus ha messo in crisi la sopravvivenza delle imprese, anche assisane, della cultura e del turismo con pesanti ripercussioni sull'occupazione, ma già prima dell'emergenza la Giunta aveva garantito maggiori risorse per questi settori.

La Green City

La Green City è un progetto pilota a carattere altamente sperimentale che viene previsto inizialmente nel Comune di Assisi, ma, ove la fase di sperimentazione dia esiti favorevoli, si potrà valutare la sua estensione anche ad altri Comuni umbri. Nello specifico si tratta di un progetto per il primo centro storico completamente libero da auto e con servizi totalmente elettrici di mobilità per le persone (cittadini e turisti con flussi variabili, a chiamata, APM - automatic people mover) e di mobilità merci (hub fuori dalle mura storiche).

Lo slogan che il progetto ci ha ispirato è quello di “una città senza emissioni”, magari con più missioni..., da conseguire attraverso il rinnovo del parco autobus e mezzi di servizi pubblici totalmente a trazione elettrica e la realizzazione di un piano con 30 colonnine di ricarica elettriche, in particolare nei parcheggi pubblici e gestiti da concessionario.

Per rafforzare la mobilità green del Centro storico di Assisi e dell'intero territorio è prevista altresì la realizzazione di piste ciclabili e dotazioni strutturali specifiche nonché la prosecuzione dei piani stradali per il ripristino dell'infrastruttura stradale del territorio. A quanto sopra si aggiunge il progetto “Assisi viva” intesa come una città intelligente e senziente che attraverso sensori, beacons, wi-fi, totem interattivi e realtà aumentata, possa monitorare i flussi urbani e ottimizzarli.